

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 954 presentata da Coluccio, inerente a "Criticità nella fornitura dei dispositivi per l'assorbenza agli aventi diritto sul territorio piemontese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 954.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente.

Il caso è già stato trattato in più occasioni sulla stampa e su varie testate. Il problema riguarda la fornitura dei dispositivi per l'assorbenza (i classici pannoloni), perché a quanto pare nel passaggio di appalto dal vecchio fornitore al nuovo, c'è stato qualche problema e non si capisce bene se sia di tipo logistico o meno.

Il dato di fatto è che si registrano ritardi consistenti; si parla addirittura di richieste fatte a ottobre-novembre del 2025 e consegne che non sono ancora avvenute sia ai privati sia alle farmacie. Penso che sia inutile sottolineare che questi presidi rispondono ad esigenze che non possono aspettare, ragione per cui naturalmente questo ha generato tutta una serie di disagi anche economici, perché le famiglie hanno dovuto intervenire di propria iniziativa per sostituire un servizio che è mancato.

A fronte di questo, chiediamo alla Giunta cosa pensa di mettere in atto per garantire un servizio di questa portata e importanza.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La Giunta regionale è pienamente consapevole dei gravi disservizi che si stanno verificando nella consegna dei dispositivi medici per l'incontinenza. Una situazione di questo tipo non è accettabile, soprattutto perché riguarda cittadini fragili, anziani e persone non autosufficienti che hanno diritto a un servizio puntuale, dignitoso ed efficiente.

Un anno e mezzo fa si è intervenuti con tempestività, affidando il servizio a una nuova ditta, al fine di risolvere nell'immediato le difficoltà riscontrate. Parallelamente è stato attivato un costante monitoraggio dell'andamento del servizio. Già col primo aggiudicatario si

erano manifestati problemi rilevanti che hanno portato a una risoluzione consensuale del contratto.

Con il nuovo affidatario, dopo una fase iniziale in cui i ritardi, mancate consegne e forniture difformi sembrano superati, negli ultimi mesi le difficoltà si sono, purtroppo, ripresentate. Attualmente, il servizio è gestito tramite una gara bandita da SCR e con un contratto diretto dell'ASL di Asti con un unico aggiudicatario per l'intero territorio regionale.

Proprio alla luce delle criticità emerse, l'azienda capofila sta mettendo in atto tutti gli adempimenti necessari nei confronti della ditta CTV, attualmente affidataria del servizio di logistica, nelle more della revisione complessiva del servizio, con l'obiettivo prioritario di garantire la continuità assistenziale a tutti i pazienti.

Parallelamente, è stata richiesta all'ASL di Asti di presentare una proposta di riprogettazione del servizio, così da superare definitivamente le problematiche riscontrate e migliorare qualità ed efficienza delle consegne. L'impegno è quello di individuare le soluzioni più rapide ed efficaci, sempre nell'interesse dei cittadini piemontesi, in particolare delle fasce più deboli della popolazione.